

I COMMENTI DEI POLITICI

Tutti coi lavoratori: «Non paghino loro»

Rosteghin (Pd):

«Così è inutile
anche pensare
alle Primarie»

Tutti vicini ai comunali. E un diluvio di interventi a favore dei lavoratori in lotta quello che arriva dal mondo politico veneziano.

«Se non si risolve subito questa pesantissima situazione è anche inutile pensare al tema delle Primarie e del sindaco - batte i pugni il segretario comunale del Pd **Emanuele Rosteghin** -. Bisogna fare tutto il possibile per inserire questa norma di equità per Venezia, perché c'è da pensare a erogare i servizi e pagare i dipendenti. Venezia è il comune italiano con il più alto taglio di trasferimenti e quello del 2015 rischia di essere un bilancio ingestibile, con penalizzazioni per i cittadini estremamente pesanti che non possono essere tollerate. Il Pd nazionale e il Governo devono porre massima priorità».

«Vorrei esprimere la mia solidarietà ai dipendenti comunali che stanno difendendo il loro salario, ma soprattutto la qualità dei servizi che il Comune eroga - afferma il candidato alle Primarie del Pd **Nicola Pellicani** -. Tutta la città deve mobilitarsi perché la futura amministrazione deve essere messa nelle condizioni di governare e svolgere così un lavoro di razionalizzazione della spesa, agendo sugli sprechi senza ridurre i servizi e intaccare il salario dei lavoratori. Per quanto mi riguarda - conclude - continuerò il mio impegno per sensibilizzare il Governo in modo da trovare una soluzione partendo dalle proposte che ho già presentato».

«È fondamentale unire le forze e lavorare subito perché la situazione della città è molto delicata e non c'è nulla di scontato - intervienne **Felice Casson**, anche lui in

corsa alle Primarie e che si è recato a Ca' Farsetti per incontrare i dipendenti comunali che stanno occupando Ca' Farsetti -. Il livello di tensione è molto alto, ma non è giusto che gli errori di chi ha gestito in modo scellerato la macchina comunale ricadano sui lavoratori. La posizione di Zappalorto? Trovarsi di fronte a un vuoto amministrativo lungo un anno è difficile, ma il commissario non deve assumere decisioni politiche su temi delicati quali quello delle grandi navi e della riforma della macchina comunale».

«Siamo chiaramente arrivati all'epilogo di una situazione che ha precise responsabilità politiche di chi ha governato la città - attacca **Renato Boraso**, candidato sindaco con la lista "Impegno per Venezia, Mestre e Isole" -. È evidente che si cerca di farla pagare ai lavoratori e sono ovviamente sono contrario. Ho contattato personalmente il ministro Alfano, Baretta e il Prefetto. Quanto alle visite di Pellicani e Casson, dico: bel coraggio hanno quelli del Pd a presentarsi a Ca' Farsetti, rappresentando la parte politica che ci ha condotti al baratro».

Sebastiano Bonzio (altro candidato alle Primarie per Rifondazione) attacca invece la gestione commissariale: «Da otto mesi si sono lanciati in una crociata contro le frange più deboli dei dipendenti comunali, invece di impegnarsi a far funzionare meglio la macchina comunale. Un esempio? Potenziano gli uffici preposti alle sanzioni per abusi edilizi si sarebbero potute recuperare quelle risorse che oggi si chiedono agli incolpevoli dipendenti».

«Il governo Renzi - commenta infine **Davide Scano**, candidato sindaco per il Movimento 5Stelle - ha deciso di non presentare alcun "Salva Venezia bis" per attendere furbescamente chi vincerà le elezioni. Nel caso in cui si tratti di qualcuno non gradito faranno forse affondare ancor di più la città. Tutto questo è vergognoso».

© riproduzione riservata

